

Cagliari, 28 settembre 2026

COMUNICATO STAMPA

DALL'UZBEKISTAN AGLI INVESTIMENTI PER LA SARDEGNA: IL CONSIGLIO GENERALE DI CONFINDUSTRIA SARDEGNA MERIDIONALE TRA NUOVI MERCATI, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE.

Uzbekistan, reti europee dell'innovazione, relazioni con il sistema universitario statunitense e strumenti per gli investimenti: al centro del Consiglio Generale le direttrici strategiche per rafforzare la competitività delle imprese sarde.

Attrazione di investimenti, nuovi mercati di sbocco, innovazione, competenze, e infrastrutture. Si è sviluppato lungo queste direttrici il Consiglio Generale degli imprenditori di Confindustria Sardegna Meridionale, che ha riunito a Cagliari interlocutori nazionali e internazionali con l'obiettivo di ampliare le opportunità a disposizione delle imprese e rafforzarne le connessioni con nuovi mercati e con i principali ecosistemi dell'innovazione.

Un primo focus è stato dedicato all'Uzbekistan, con la partecipazione di due esperti del Governo di Andijan per lo sviluppo internazionale e le nuove tecnologie. Il confronto ha consentito di approfondire le prospettive di cooperazione tra il sistema produttivo sardo e quello uzbeko, con particolare attenzione ai temi dell'innovazione, degli investimenti e dello sviluppo di nuove relazioni economiche.

L'obiettivo è dare continuità al dialogo avviato e creare, nell'immediato futuro, occasioni di incontro diretto tra imprese sarde e uzbekhe, favorendo la conoscenza reciproca dei mercati e l'individuazione di possibili partnership industriali e commerciali.

Particolare rilievo ha assunto anche la dimensione europea dell'innovazione, attraverso la partecipazione di 28DIGITAL, presente con il CEO Federico Menna e il Chief Education and Skills Officer Salvatore Moccia che operano nell'ambito della Commissione europea. La presenza dell'organizzazione in Sardegna apre una connessione diretta con un ecosistema europeo che mette in relazione imprese, startup, università, ricerca e competenze avanzate sui temi della trasformazione digitale e dell'imprenditorialità tecnologica.

Per il sistema produttivo sardo significa poter guardare non soltanto all'adozione di nuove tecnologie, ma anche all'accesso a network, competenze, talenti e progettualità europee, in una fase in cui innovazione digitale e capacità di scalare sui mercati internazionali rappresentano fattori sempre più determinanti per la competitività.

La prospettiva internazionale si è ulteriormente ampliata con la partecipazione di Katia Passerini, Presidente di Gonzaga University, che ha portato al tavolo il contributo del sistema universitario statunitense e una rete di relazioni costruita tra alta formazione, innovazione e mondo delle imprese. La presenza di Gonzaga University ha aperto il confronto anche alle possibilità offerte dalla cooperazione tra sistemi accademici e produttivi e alla costruzione di nuove connessioni con gli ecosistemi economici e dell'innovazione degli Stati Uniti.

Accanto all'apertura verso nuovi mercati e reti internazionali, il Consiglio Generale ha affrontato il tema degli investimenti e delle infrastrutture per la Sardegna. I dirigenti di Cassa Depositi e Prestiti hanno illustrato i programmi di investimento infrastrutturale di interesse per l'Isola e gli strumenti finanziari dedicati alle imprese, offrendo un approfondimento sulle opportunità disponibili per sostenere nuovi progetti di crescita e sviluppo.

«Stiamo concentrando l'azione dell'Associazione su più direttrici che oggi devono necessariamente procedere insieme: aprire nuovi mercati, rafforzare il collegamento delle nostre imprese con le reti europee dell'innovazione, creare relazioni internazionali di alto livello e, allo stesso tempo, lavorare sulle condizioni necessarie per investire e crescere in Sardegna. Il confronto con l'Uzbekistan, la presenza di 28DIGITAL e Gonzaga University e l'approfondimento con Cassa Depositi e Prestiti vanno esattamente in questa direzione: costruire intorno alle imprese un sistema di relazioni, competenze e strumenti capace di moltiplicarne le opportunità», ha dichiarato Antonello Argiolas, Presidente di Confindustria Sardegna Meridionale.

Dall'Uzbekistan alle reti europee dell'innovazione, dalle connessioni con il sistema universitario statunitense agli strumenti per finanziare investimenti e infrastrutture, il Consiglio Generale ha così restituito una visione integrata delle priorità sulle quali Confindustria Sardegna Meridionale intende concentrare la propria azione: rendere il territorio più connesso, più attrattivo e le sue imprese sempre più capaci di competere su scala internazionale.